



COMUNE DI ACCUMOLI

COPIA

ORDINANZA N. 153 DEL 02-12-2019

Ufficio: SINDACO

Oggetto: Foglio 73 Particella 19 - Frazione CESAVENTRE - ORDINANZA DI MESSA IN SICUREZZA - RETTIFICA ORDINANZA N. 93/S-2 DEL 15/12/2016

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine al suddetto evento sismico;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di

inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione CESAVENTRE** censito catastalmente al **Foglio 73 Particella 19**, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Particella 19 Subalterno 1:

- **SANTE Pietro;FU SANTE**
- **SANTI Domenico;FU SANTE**
- **SANTI Elisabetta;FU MARIANO**
- **SANTI Erminio;FU MARIANO**
- **SANTI Franco;FU MARIANO**
- **SANTI Luciana;FU MARIANO**
- **SANTI Marcella;FU MARIANO**
- **SANTI Maria;FU MARIANO**
- **SANTI Natalina;FU FELICE**
- **SANTI Silvio;FU MARIANO**

Particella 19 Subalterno 2:

- **FERRARESI Margherita;FU FRANCESCO VED SANTI**
- **SALPINI Settimia;FU VALENTINO VED SANTI MARIANO**
- **SANTI Domenico;FU SANTE**
- **SANTI Elisabetta;FU MARIANO**
- **SANTI Erminio;FU MARIANO**
- **SANTI Franco;FU MARIANO**
- **SANTI Luciana;FU MARIANO**
- **SANTI Marcella;FU MARIANO**
- **SANTI Maria;FU MARIANO**
- **SANTI Pietro;FU SANTE**
- **SANTI Silvio;FU MARIANO**

Particella 19 Subalterno 3:

- **FERRARESI Margherita;FU FRANCESCO VED SANTI**
- **SALPINI Settimia;FU VALENTINO VED SANTI MARIANO**
- **SANTI Domenico;FU SANTE**
- **SANTI Elisabetta;FU MARIANO**
- **SANTI Erminio;FU MARIANO**
- **SANTI Franco;FU MARIANO**
- **SANTI Luciana;FU MARIANO**
- **SANTI Marcella;FU MARIANO**
- **SANTI Maria;FU MARIANO**
- **SANTI Pietro;FU SANTE**
- **SANTI Silvio;FU MARIANO**

VISTE le note da parte del MIBAC, Prot. n. 14215 del 06/11/2018, assunta al protocollo comunale n. 9590 del 07-11-2018 e Prot. n. 14568 del 12/11/2018, assunta al protocollo comunale n. 9761 del 13-11-2018; con la quale il MIBAC ha trasmesso i verbali di sopralluogo con le indicazioni operative per la Frazione di **CESAVENTRE**, nella quale ha svolto una ricognizione dello stato dei luoghi nonché degli edifici oggetto di futura demolizione e nel quale sono state identificate quale edificato di tipo B le seguenti particelle per le quali si prescrivono le seguenti opere, e tra queste:

P.lle **19-21-22-23**: Messa in sicurezza con rimozione degli elementi in aggetto pericolanti (gronde, tegole, discendenti, ecc.);

VISTA la scheda di valutazione **G.T.S. AMMINISTRATIVO n. 01 del 05/12/2018** dalla quale si rileva:

CESAVENTRE

FOGLIO 73 - PARTICELLE 19 - 21 - 22 - 23

“Edificio da trattare come B: valutare la fattibilità della messa in sicurezza.”

“Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA gli interventi prescritti dallo stesso MIBAC.”

VISTA l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. n. 11 del 03/06/2019** dalla quale si rileva:

CESAVENTRE - Foglio 73:

PARTICELLA 19

“Edificio composto da tre piani fuori terra e caratterizzato da muratura portante a tessitura irregolare tipica di questi luoghi.

Il fabbricato presenta un quadro fessurativo diffuso nella facciata sud con andamento delle fessure diagonale e sub-verticale che interessa sia i maschi murari che le i sopra finestra.

Vista la prospicenza del fabbricato sulla pubblica via e al fine di salvaguardarne gli utilizzatori e preservare la pubblica incolumità, il presente GTS prescrive la messa in sicurezza opera provvisoria del tipo cinturazione parziale di contenimento o similari a contenimento della Facciata Sud (di fronte alle particelle 31 e 32), la sbadacchiatura delle aperture interessate e la rimozione degli elementi in caduta dalla copertura quali coppi etc.

Nell'eseguire la suddetta opera provvisoria utilizzare se possibile le aperture esistenti.”

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie, secondo le ulteriori precisazioni della Regione Lazio prot. n. 372833 del 22/06/2018;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016,

destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

TENUTO CONTO della precedente **Ordinanza n. 93/S-2 del 15/12/2016 - Prot. n. 7121 del 21/12/2016**, con quale si ordinava: "La messa in sicurezza dell'immobile sopra descritto censito al N.C.E.U. al Fg. 73 Mapp. 19 di proprietà dei sigg. Santi Domenico nato ad Accumoli il 12.07.1923 e Santi Silvio nato ad Accumoli il 11.04.1939, mediante rimozione/smontaggio degli elementi (tegole, comignoli, pluviali) a rischio di caduta, come indicato nella scheda di valutazione del G.T.S. del 12.12.2016, da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità."

ORDINA

1. La **MESSA IN SICUREZZA** del fabbricato sopra descritto censito catastalmente al **Foglio 73 Particella 19**, di proprietà di:

Particella 19 Subalterno 1:

- **SANTE Pietro;FU SANTE**
- **SANTI Domenico;FU SANTE**
- **SANTI Elisabetta;FU MARIANO**
- **SANTI Erminio;FU MARIANO**
- **SANTI Franco;FU MARIANO**
- **SANTI Luciana;FU MARIANO**
- **SANTI Marcella;FU MARIANO**
- **SANTI Maria;FU MARIANO**
- **SANTI Natalina;FU FELICE**
- **SANTI Silvio;FU MARIANO**

Particella 19 Subalterno 2:

- **FERRARESI Margherita;FU FRANCESCO VED SANTI**
- **SALPINI Settimia;FU VALENTINO VED SANTI MARIANO**
- **SANTI Domenico;FU SANTE**
- **SANTI Elisabetta;FU MARIANO**
- **SANTI Erminio;FU MARIANO**
- **SANTI Franco;FU MARIANO**
- **SANTI Luciana;FU MARIANO**
- **SANTI Marcella;FU MARIANO**
- **SANTI Maria;FU MARIANO**
- **SANTI Pietro;FU SANTE**
- **SANTI Silvio;FU MARIANO**

Particella 19 Subalterno 3:

- **FERRARESI Margherita;FU FRANCESCO VED SANTI**
- **SALPINI Settimia;FU VALENTINO VED SANTI MARIANO**
- **SANTI Domenico;FU SANTE**
- **SANTI Elisabetta;FU MARIANO**
- **SANTI Erminio;FU MARIANO**
- **SANTI Franco;FU MARIANO**
- **SANTI Luciana;FU MARIANO**
- **SANTI Marcella;FU MARIANO**
- **SANTI Maria;FU MARIANO**
- **SANTI Pietro;FU SANTE**
- **SANTI Silvio;FU MARIANO**

2. A tutti i proprietari sopra citati, di dare l'immediata disponibilità alla ditta incaricata dal Comune di Accumoli, al fine di eseguire i lavori di messa in sicurezza degli immobili di cui in oggetto

DISPONE

1. Di demandare all'Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile, tutte le procedure di selezione, affidamento e messa in opera degli incarichi di progettazione ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei fabbricati individuati nei verbali GTS, secondo la nota del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016 e le ulteriori precisazioni della Regione Lazio prot. n. 372833 del 22/06/2018;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
Alla Prefettura di Rieti;
ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to D'Angeli Franca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 02-12-2019 al 17-12-2019
Lì 02-12-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to De Luca Serena

Copia conforme all'originale.

Lì 02-12-2019

IL SINDACO

F.to D'Angeli Franca